

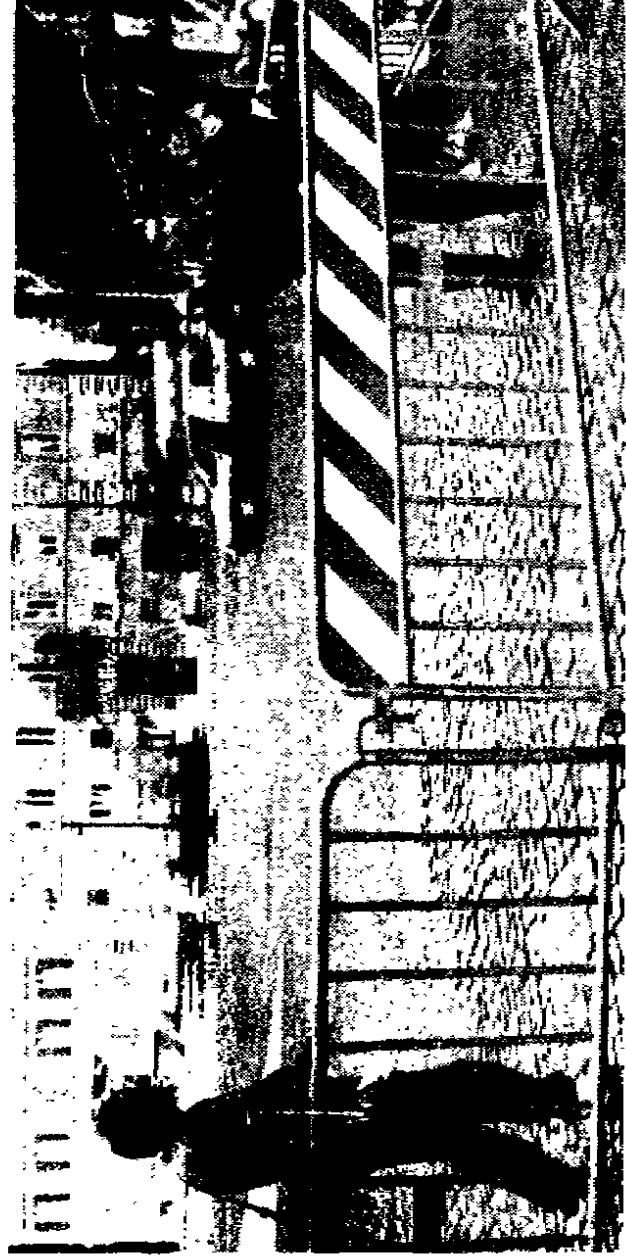
**auto IK**  
HYUNDAI accenti 1.3-1.5  
a partire da  
**L.15.820.000**  
FINANZIAMENTO SU MISURA

**ROMA**

L'Unità - Domenica 9 luglio 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli, 20/13 - 00187 Roma  
tel. 69 988.284/5/6/7/8 - fax 67 95 292  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 16

**auto K**  
HYUNDAI  
VIA QUIRINO MAIORANA, 227  
TEL. 5546666 - 5573240  
Assistenza e ricambi:  
Via A. Emo, 136 - Tel. 39367467/8

Controlli rigidi, persone strattonate: tutto per paura di proteste contro l'ambasciata francese



Trasenne e poliziotti bloccano piazza Famese ai pedoni e al traffico

### «Festa della Bastiglia antinucleare» I Verdi confermano l'appuntamento

Contro la ripresa degli esperimenti nucleari francesi il 14 luglio l'appuntamento è ancora a Piazza Famese. Partito dai verdi Attilio De Luca e Silvio Di Francia che hanno ricevuto un rifiuto della Questura quando il 25 giugno avevano detto presero della manifestazione. Questa - nella risposta del capo delle forze dell'ordine - avrebbe potuto tenersi nell'attigua Campo dei Fiori, «condizionato che nel pomeriggio dello stesso giorno 14, in orario concomitante, presso la suddetta Ambasciata avrà luogo un ricevimento ufficiale con la partecipazione di 1.500 invitati».



Luca Parisi A. Photopress

tra cui diplomati di tutti gli stati esteri. Ma il ricevimento, spiegano i Verdi, è stato anticipato al 12. Dunque non sussiste più alcuna ragione per impedire la manifestazione a piazza Famese. Interpellato, il ministro degli Interni Leca, «A questo punto - si legge in un comunicato dei Verdi - a soli giorni dall'appuntamento, non ci resta che confermare la "Festa della Bastiglia Antinucleare" in Piazza Famese».

Intanto sono arrivate a centinaia le adesioni all'appello lanciato dai portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana. Tra questi, oltre a quelle di Alexander Lenger, scomparso tragicamente questa settimana, quelle di centinaia di parlamentari italiani e di moltissimi altri europei. E solo per dire alcuni nomi, hanno aderito anche Luigi Magni, Massimo Ghini, Serena Candini, Claudia Roth, Patricia Mc Kenna.

## Ore 7,30, scatta lo stato d'assedio

### La polizia blinda piazza Famese, abitanti in rivolta

Piazza Famese blindata. Le forze dell'ordine ieri mattina l'hanno bloccata anche ai pedoni non residenti per rafforzare le misure di sicurezza attorno all'Ambasciata francese dopo il concerto-manifestazione di Gianni Nannini ed in vista del 14 luglio. Ma ieri la gente ha protestato, a partire dai commercianti. «La tranquillità della piazza sarebbe garantita - ha dichiarato l'assessore Minelli - anche solo da una fascia di rispetto attorno a palazzo Famese».

**ELEONORA MARTELLI**

Piazza Famese, alle 7,30 di ieri mattina. Una signora è in procinto di attraversarla. A piedi. «Forma dove va?», le chiede un poliziotto. «Al lavoro», risponde stupita, lei che da anni fa i indubbiati lo stesso percorso. Ave, di qua non si passa. «L'ordine è di controllare tutti quelli che transitano per la piazza: se non sono residenti, vengono mandati indietro. Il motivo, ragioni di sicurezza dell'ambasciata, pressa dell'assalto», martelli è scossa, dalla Nannini e dagli amici di Greenpeace. La stessa scena si è ripetuta la mattina di ieri sempre più frequente, man mano che la città riprendeva il suo ritmo frenetico. Prima un governante in bicicletta è sceso fermato («un malo modo») per quaranta minuti. Ha dovuto esibire i documenti che proprio lui, in via del Michelone, fece sceso come tutte le mattine per andare a prendere il caffè al

sono cominciate a fucilate, mille di centoquarantamila lire, a chi passava anche solo in momento di iomiori (quelli che arrivavano dal lato di via Quirina) non arrivavano più a scendere le metci. Con il risultato che i clienti del mercato e dei negozi si sono molto spinti, impossibilitati a raggiungere le due piazze. «Noi non siamo contro l'ordine pedonale, è giusto che le macchine non passino - spiegano alcuni commercianti che fanno capolino nello commentando i fatti della mattinata - ma servono i parcheggi che ci fosse oramai». Qui è la scia delle 20 alle due di notte. Mentre invece li fanno di giorno al cliente che viene a fare colazione con il poliziotto». Insomma, se volevano accedere quei per di commercio che c'è qui, ci sono rischi, dicono.

«E poi si lamentano se disprezzano gli artigiani. I vecchi negozi sono queste jeanserie... e se proteste del commerciante si arriva dalla assistente Claudia Minelli. «Mi rendo conto che il ministero dell'Interno debba garantire la tranquillità attorno all'Ambasciata - ha dichiarato - ma ritengo che ciò sia possibile creando una fascia di rispetto attorno a palazzo Famese».

A rispondere i controlli più severi negli ultimi giorni, si sono aggiunti due fatti: l'esplosivo del concerto di Gianina Nannini (quando niente

di scosso si è arampicata - lo ricordiamo - cantando su per la facciata di palazzo Famese per protestare contro la decisione del presidente francese Chirac di riprodurre i test nucleari) e l'avvicinarsi della data del 14 luglio, giorno in cui i Verdi hanno chiesto di poter manifestare di fronte all'Ambasciata francese. Ma ieri, proprio ieri, però, che tanta severità anche con i pedoni? «La polizia controllava le persone che passavano per la piazza - spiega Riccardo Di Iorio, capo della segreteria del Questore - per evitare episodi di turbolenza come è accaduto con il concerto della Nannini. Ma anche i pedoni, anche i motonisti? C'è stato forse qualche allarme particolare? «No, nessuno - assicura Di Iorio - ma non dimentichiamo poi che si tratta di un'isola pedonale». E così, che oggi probabilmente messo sotto pressione dopo le proteste dell'Ambasciata di Francia per la manifestazione improvvisata della rock star, ieri è stata interpretata probabilmente in modo un po' troppo lontananeo e persecutorio tanto che la gente della piazza è più volte tornata a lamentarsi dei modi scortesi ed invidiosi di un certo funzionario di polizia. Fino a quando, intorno alle 14, l'accesso alla piazza (a pedonale) è tornato ad essere aperto. Ma tutto efforts ritirare anche il problema di questa tormentatissima isola pedonale».

Nazi poco robusti e poco turbati, quelli che si sono fatti prima picchiare da chi volevano aggredire e poi fermare dalla polizia mentre cercavano di compiere, armi in mano, la desiderata vendetta.

Ora si ritrovano denunciati per minacce aggravate e porto abusivo d'arma, il tutto con l'ulteriore aggravante del razzismo. In precedenza per reati contro il patrimonio e contro la persona, oltre ad un braccio tatuato con svastiche e aquile, è stato medicato al Villa San Pietro per delle ferite al cuolo capelluto.

C.M. c'è con un amico di 19 anni, quando venerdì sera verso l'una, hanno deciso di andare alla festa dell'Unità di via di Grottaferrata. Visto un uomo di colore, l'hanno insultato e tentato di pic-

### Festa dell'Unità, manette per due nazi aggressori di un extracomunitario

Ma lui ha reagito. Ed ha avuto la meglio. I due nazi sono stati costretti a scappare.

La sconfitta li bruciava: sono andati a casa a prendere le armi. Un'iniziativa ma infuocata, piastola giocattolo per il più giovane. Un vero, e pericoloso, pugile con trenta centimetri di lamina per C.M. Però, una volta tornati alla festa, i due non trovarono più il loro nemico.

Con qualcuno dovevano prendersela, s'ignori. Così sono andati dagli organizzatori.

«Voi proteggete gli sporchi negri di merda, adesso la pagate», hanno iniziato a minacciare. Subito, qualcuno ha avvertito il C.M. c'è con un amico di 19 anni, quando venerdì sera verso l'una, hanno deciso di andare alla festa dell'Unità di via di Grottaferrata. Visto un uomo di colore, l'hanno insultato e tentato di pic-

L'animale era stato gettato in un cassonetto. Un pitone bloccato a Fiumicino

## E il benzinaiò salva la tartaruga

Salvati da un benzinaiò. Può migrare la sua buona stella e la sua tenacia una tartaruga terrestre gigante, la corazza del diametro di 40 centimetri, ieri pomeriggio si è vista bruciata. Sembrava spacciata, prigioniera in un cassonetto, felida barba di plastica nel quale l'aveva abbandonata un padrone davvero poco raccomandabile. E invece ha passato la notte in libertà (si fa per dire) curata amorevolmente dai dipendenti dello zoo e per lei è iniziata una nuova vita.

Erano le 18 quando il gestore di una pompa di benzina in via Garibaldi, nel quartiere Portuense, ha sentito qualcuno muoversi in un cassonetto dei rifiuti. Si è avvicinato ed ha fatto la curiosa scoperta.

altre compagne di sventura di questo esemplare si trovano a combattere in un cassonetto in un parco o altrove in un cassonetto in un parco. Gli agenti l'hanno presa e messa in salvo. Prima - ha raccontato l'uomo a carabinieri - ho pensato ad un gatto, ma poi ho visto quel guscio... Una tartaruga appartenente ad una specie protetta, al Giardino zoologico Ora sono in corso le indagini per scoprire chi l'ha abbandonata. E se lo trovano saranno doliari.

È un momento critico, questo, per le tartughe. E chissà quante

Luca abbia lanciato l'appello: «Se non volete denunciarlo, portatelo allo Zoo».

Da una storia di animali all'altra, all'avvicinarsi di Fiumicino è stata bloccata una sbarca di nuova di 21 anni. Nella Costa che aveva con se c'era un pitone di 15 centimetri di lunghezza. Era un pitone di colore azzurro e collare, ha spiegato il Bors, così si chiama il serpente. È stato sequestrato perché privo di licenza. La ballarina è preoccupata. «Chi mi assicura - dice - che lo terranno bene?». In ogni caso, sembra, non ha bisogno di mangiare: due settimane fa ha inghiottito 8,5 conigli vivi.

### Pullman in centro Da domani

#### le nuove regole

Entrerà in vigore lunedì mattina la disciplina del traffico nel centro storico per i pullman turistici. Gli accessi saranno possibili solo attraverso i corridoi di piazza Venezia e via del Tritone e gli autobus, dopo aver scarnato i passeggeri, dovranno essere portati nei 12 parcheggi periferici. L'assessore alla viabilità Walter Tocci ha inviato una lettera-appello agli operatori turistici in cui chiede collaborazione per la gestione anche che se non ci saranno miglioramenti «saranno costretti ad assumere misure più severe, fino a vietare ai pullman l'accesso al centro».

### La Regione blocca i cantieri della Marina

La Regione ha bloccato ieri i cantieri a Tor di Quinto, nell'area del Tevere, dove la Marina militare intende realizzare alloggi per sottufficiali, in un'area destinata a verde pubblico, soggetta a vincolo paesistico ed inserita dal programma per Roma Capitale nel progetto di un parco del Tevere. «Siamo stati costretti a prendere questo provvedimento», ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Giovanni Marinoni, ed ha aggiunto di trovare «scandalosamente incredibile che un amministratore dello Stato proceda all'edificazione di un'area soggetta a vincolo senza curarsi di quanto regolarmente richiesto da Comune e Regione. Forse non è ancora ben chiaro che le leggi vanno rispettate da tutti».

### Ruba sul treno ma si addormenta Arrestato

Voleva rubare le suppellettili di un treno a Tiburina, ma, vinto dalla fatica, si è addormentato proprio mentre il convoglio partiva. Quando si è svegliato ha cercato di fuggire, ma è stato arrestato, processato e condannato a quattro mesi. E questo è capitato ad un giovane romano di 19 anni, Marco Coda, pregiudicato per reati contro il patrimonio, bloccato dai carabinieri nella stazione di Zagrebino qualche giorno fa perché «svegliatosi, aveva tirato il freno d'emergenza per fermare il treno e scappato».

### Mezzo in fiamme Disagi sulla Roma-Fiumicino

Disagi alla circolazione ieri mattina sull'autostrada Roma-Fiumicino, in direzione Roma, per l'incidento di un grande autoveicolo addetto alla rimozione di tralicci elettrici. Il pesante autocarro, per cause ancora da accertare, ha preso fuoco all'1,15 della notte di venerdì subito dopo essere rimesso sull'autostrada che collega l'Avrapporto con Roma. Le fiamme hanno avvolto l'automezzo che chiedono prima dello sviluppo per l'incidento. L'Autista è riuscito ad abbandonare l'incendio e il veicolo. L'allarme è stato dato da altri automobilisti che, con i loro apparecchi «cellulari», hanno chiamato la polizia. «Solo alle dieci di mattina l'autostrada è stata riaperta».

### Policlinico Torna al lavoro Tommaso Longhi

Un nemico in sordina ieri mattina, in virtù di una decisione del Tar Tommaso Longhi ha ripreso a dirigere il Policlinico Umberto I, ma dal vertice dell'Università non c'è traccia. Fuori sede il direttore, Giorgio Leco e fanno scendere anche il passato della facoltà di medicina Luigi Fri - «Assize certamente rivale al fatto che ho ripreso servizio di sabato - spiega Longhi che non si è affrettato a vincere di alcuna battaglia - sono qui per lavorare e il giorno migliore per intraprendere gli appuntamenti della settimana prossima è proprio questo». Il direttore emerito dell'ospedale. Il lungo periodo di incombente il rene per ammettere il lavoro futuro. L'ossessione regionale alla Santa Cosimato per affrontare le questioni del bilancio e i sindacati contestogli per il problema dell'indennità che fu il «casus belli» dello sciopero con il consiglio d'amministrazione dell'ospedale ha corso settembre.

**aic** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Dal 27 giugno al 16 luglio l'A.I.C. è presente alla

1ª FESTA CITTADINA DI LIBERAZIONE

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA  
AL SERVIZIO DEI CITTADINI  
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321